

## MOLISE IN CINQUE GIORNI

IL VOLO DELL'ANGELO & VASTOGIRARDI

Roma Tiburtina: Venafro – Isernia –  
 Agnone – Vastogirardi - Frosolone

### PARTENZA DA ROMA – 1 luglio

1. Incontro in mattinata davanti al piazzale di Roma Tiburtina con la guida/accompagnatrice e partenza in bus per il Molise. Arrivo a **Venafro**. La città è il principale centro dell'alta valle del Volturno, difesa questa dal massiccio delle *Mainarde* e da quello del *Matese*. **Venafro**, conosciuta anche come Porta del Molise. Si trova nel punto di incontro con *Lazio*, *Campania* e *Abruzzo*. Il **borgo di Venafro** è circondato da mura e ha il suo punto più alto nel **Castello Pandone**, di origine longobarda, che ospita al suo interno il **Museo Nazionale del Molise**, custode di opere del territorio regionale di grande valore storico. Venafro è conosciuta anche come la "città delle 33 chiese", per il gran numero di edifici religiosi presenti sul suo territorio. Al centro di Venafro troviamo: l'**anfiteatro romano**, che ha però subito alcune sovrapposizioni medievali e seicentesche; il **teatro romano**, situato a monte dell'ultimo decumano, e numerosi resti storici, tra cui **tracce di un acquedotto romano**, della cinta muraria di epoca sannitica e alcuni reperti medievali. Il **Castello Pandone** (con ingresso a pagamento) è il simbolo e principale monumento della cittadina di **Venafro**. Considerato tra i castelli più grandi, famosi e ricchi di storia del **Molise**, il **castello di Venafro** ha alle spalle una storia lunghissima iniziata nel X secolo con una prima costruzione a cui sono succeduti vari interventi che lo hanno reso il prezioso maniero visibile oggi. I maggiori interventi di restauro e abbellimento del castello sono databili in un periodo a cavallo tra il Quattrocento e il Cinquecento, quando passò sotto la proprietà della **famiglia Pandone** che ne fece la residenza eletta per sé e per la sua famiglia. Curiosa la presenza di decorazioni raffiguranti **cavalli** se si considera la grande passione di Enrico Pandone per questi animali che custodiva, numerosi e gelosamente, nella sua **scuderia** personale. Degni di nota, negli **interni del castello**, luoghi quali lo scalone trecentesco, il piano nobile, il **ballatoio dei Cavalli da Corsa** e la **Sala del Cavallo di Carlo V**, esemplare regalato all'imperatore Carlo V in segno di riconoscenza per aver nominato il Conte Enrico duca di Boiano. Oltre alla Sala del Cavallo di Carlo V, meritano una visita e una sosta più approfondite il **Salone dei Conti** e la **Sala del Teatrino**, insieme al particolare **giardino del castello**. Pranzo Libero. Partenza per **Isernia**. Prima dell'arrivo è di obbligo la visita al **Museo nazionale del paleolitico** di Isernia (ingresso a pagamento) il quale si inserisce all'interno di un progetto di parco archeologico che si sviluppa attorno al giacimento di Isernia



"La Pineta" che, data la sua importanza e la sua antichità, è considerato uno dei principali siti archeologici preistorici per la comprensione dei modi di vita e delle dinamiche di popolamento nell'area del Mediterraneo nel corso della Preistoria. Tra i 800.000 e i 500.000 anni fa la piana di Isernia fu frequentata a più riprese da gruppi di antenati dell'uomo moderno. I resti delle attività di caccia e sfruttamento delle risorse animali hanno formato il sito archeologico di Isernia. Proseguimento per la città e visita della **Fontana Fraterna** la quale non è solo uno dei simboli di Isernia ma viene annoverata anche tra



le più importanti fontane monumentali d'Italia per la sua struttura architettonica, formata da una serie di archi a tutto sesto. Si prosegue per la Cattedrale la quale sorge sul sito di un **antico tempio pagano** dedicato a Giove, Giunone e Minerva, di cui sono conservati i resti al di sotto dell'attuale chiesa, realizzata in stile greco-bizantino in epoca alto-medievale. Rescritti pontifici con privilegi per l'abito corale onorarono nel tempo il Capitolo cattedrale della *civitas fidelissima*, a cominciare dal 1294, quando **San Celestino V** (nato a Isernia) definito "il Papa del rifiuto", onorò il Capitolo della sua città natale con il dono di due preziosissime croci, tuttora gelosamente custodite dai canonici. Breve passeggiata per il centro storico. Il **tombolo di Isernia** è il merletto a tombolo tipico della città è lavorato a fuselli, che rientra nella categoria dei merletti a fili continui. Poiché rappresenta una delle principali attività artigianali del capoluogo, Isernia è definita la **città dei merletti**. Trasferimento in hotel per la cena e pernottamento.

2. Dopo la colazione partenza per **Agnone**, definita l'"Atene del Sannio", famosa cittadina per la fabbrica di campane. Visita a pagamento della **Fonderia Marinelli** e del **Museo delle Campane**. Una storia lunga oltre 1000 anni quella della Fonderia Marinelli



che ha visto alternarsi momenti di difficoltà a momenti conditi da tante soddisfazioni. Su tutte forse l'esperienza più significativa risale al 1924, anno in cui Papa Pio XI concesse alla famiglia Marinelli il privilegio di effigiarsi dello Stemma Pontificio e la storica visita del 19 marzo 1995 di San Giovanni Paolo. Tutto questo si deve alla sana e diligente fusione ed alla bontà del bronzo, formato esclusivamente da rame e stagno puro. Esse inoltre sono ornate attentamente con eleganti fregi ed artistici bassorilievi e portano scolpite chiaramente le iscrizioni e le immagini che si desiderano. Dopo la visita della fonderia trasferimento a **Capracotta** e visita della località turistica estiva ed

invernale. **Pranzo** e partenza per **Vastogirardi**. Una tradizione religiosa, quella del "**volo dell'Angelo**" di Vastogirardi, caratteristica, suggestiva e unica nel suo genere, vanto e orgoglio del popolo Vastese. Nel 2011, in occasione del Centenario, Vastogirardi si è gemellato con Campobasso e la manifestazione, forse più popolare del Molise, i suoi "Misteri", e sempre in questa occasione nel 2011 l'ex Capo dello Stato, Giorgio Napolitano,



(La nostra associazione funge sempre da intermediario tra chi ci propone il viaggio ed il socio che ne usufruisce come previsto dalle norme sulle APS)

**CAPIT - Centro associativo di Promozione in Turismo**

Sede: Corso Mazzini 101/C – 86100 Campobasso - tel. 3791651060

[info@capitmolise.it](mailto:info@capitmolise.it) – [capitmolise@pec.it](mailto:capitmolise@pec.it) – [www.capitmolise.it](http://www.capitmolise.it)

ha definito la manifestazione *“una fra le più sentite e originali forme devozionali d’Italia”*, conferendo alla comunità di Vastogirardi una speciale **medaglia di rappresentanza**; nello stesso anno, la Rete Italiana di Cultura Popolare ha insignito l’evento del marchio **“Patrimonio Culturale Italiano”**. Rientro in hotel per la cena e pernottamento.

3. Partenza per Roccamandolfi visita del centro **Roccamandolfi**. Proseguimento per una passeggiata sul **ponte Tibetano**. Esperienza unica in una cornice molto suggestiva in mezzo ai monti in una atmosfera surreale e al di sopra si ergono le mura del vecchio castello distrutto da Federico Barbarossa II. Pranzo in ristorante. Proseguimento per **Campitello Matese**. Il pianoro è situato all'interno del Massiccio del Matese, a 1450 m s.l.m., ed alle sue spalle si erge il monte Miletto (2050 m s.l.m.), la cima più alta del massiccio. La stazione sciistica può contare su circa 40 km di piste per lo sci alpino, con 4 seggiovie e 2 sciovie ed 1 tappeto trasportatore. Dal 2016 in funzione anche la nuova seggiovia Capodacqua. Le piste: 2 azzurre per principianti, 8 piste rosse di media difficoltà, 3 piste nere per gli sciatori più esperti. 3 piste sono omologate dalla Federazione Internazionale Sci per gare internazionali. 3 anelli di varia difficoltà per lo **sci di fondo** vengono battuti nel pianoro a valle degli impianti di risalita. Quando le condizioni di innevamento lo consentono è anche attivo uno **snow park** e data la peculiarità delle discese da monte, la località è molto apprezzata anche per i fuoripista.



La stazione è inoltre dotata di un moderno impianto di innevamento artificiale che serve le principali piste, sia in quota che a valle. Dalla vetta di Colle del Caprio, raggiungibile sia in escursioni a piedi che comodamente in seggiovia, è visibile un ampio panorama e nei giorni limpidi è facile vedere non solo il Vesuvio e il Mar Tirreno, ma anche l'Adriatico e la sagoma del Tavoliere pugliese. Rientro in hotel per cena e pernottamento.

4. Colazione e partenza per **Frosolone**. Il paesino molisano è una delle capitali italiane della produzione di coltelli. Ma forbici e lame non sono l'unica cosa da vedere nel borgo. Ci sono botteghe che portano avanti una tradizione che fino al secolo scorso animava decine di negozietti del paese. Ma il piccolo borgo molisano circondato su tre lati da scarpate conserva anche importanti pagine di storia dell'arte, custodite nelle chiese che costellano il territorio, e una altrettanto importante tradizione agricola, con alcuni pastori ancora impegnati nella **transumanza**. La **tradizione artigianale di fabbricazione di coltelli**, alla fine del secolo scorso ha aperto a Frosolone un vero e proprio museo che racchiude oggetti e attrezzi che descrivono l'evoluzione di quest'arte che nel borgo molisano ha stabilito la sua capitale. Centinaia i pezzi in esposizione grazie all'impegno del Comune. Altra particolarità di Frosolone sono i latticini di alta qualità. Breve visita del paese e pranzo in ristorante. Dopo il pranzo trasferimento a Sepino per la visita dei resti di **Altilia** (luogo di incontro di antichi tratturi percorsi dai pastori durante la “transumanza”, sorge all'incrocio di due importanti strade, il



Tratturo *Pescasseroli-Candela* e quella ad esso trasversale e scende dal Matese verso la fascia costiera). Lo splendido sito archeologico di Altilia, racchiude i resti di un antico insediamento romano. I reperti sono splendidi, in perfetto stato di conservazione, ma pressoché abbandonati. Questo posto mostra meraviglie che non molti conoscono. Trascorrere una giornata ad Altilia è come tornare indietro nel tempo. Tra questi reperti si respira ancora la storia vissuta nei secoli da queste colonne, dai ciottoli delle strade, dai gradini del suo meraviglioso teatro. Si può immaginare di vedere ed ascoltare i voci dei mercanti e dei pastori ed il belare dei greggi provenienti dai Tratturi molisani. Rientro in hotel per cena e pernottamento.



5. Dopo la colazione partenza per **Carpinone** e visita del centro storico con i suoi monumenti. Nel cuore di un piccolissimo borgo del Molise, immersa in un bosco incantato ed una natura floreale, sorgono le **cascate di Carpinone**, uno degli spettacoli più affascinanti della natura del luogo. Le cascate di Carpinone stanno diventando una delle maggiori attrattive naturali del Molise, grazie anche ad gruppo di volontari che, da qualche anno, ne stanno curando l'aspetto per renderla accessibile a tutti e non solo ai pochi appassionati o sprezzanti del pericolo... è troppo bella per lasciarla lì da sola. È raggiungibile percorrendo diversi sentieri (percorso un po' scosceso e poco consigliabile a coloro che non hanno scarpe adatte), tutti immersi nel verde brillante molisano e tutti tracciati con segnaletiche di legno realizzate a mano, proprio per non intaccare il suggestivo panorama. Pranzo in ristorante e rientro a Roma. FINE DEI SERVIZI.

**Costo a persona € 350,00**

Il servizio comprende:

- 4HB in camera doppia in hotel 4\* a Isernia/dintorni;
- servizio guida accompagnatore per tutto il tour;
- 4 pranzi in ristorante;
- assicurazione a R.C.
- minimo 35 persone.

La quota non comprende:

- bevande ai pasti;
- assicurazione E.A.;
- ingressi a pagamento;
- polizza annullamento viaggi;
- mance, extra, ecc.
- supplemento singola;
- costo autobus per tutto il tour € 2.500,00.

La realizzazione del presente programma sarà effettuata tramite un T.O. in convenzione con **CAPIT Molise**.

Programma riservato ai soci FITEL/CAPIT/ASSOCRAL/CRAL